



Associazione  
Italiana  
Società  
Scientifiche  
Agrarie



Conferenza Nazionale  
per la Didattica Universitaria di  
AGRARIA

Firenze, 11 marzo 2022

Ill.ma Ministra - Prof.ssa Maria Cristina Messa  
MUR

e. p.c

Ill.mo Ministro - On. Stefano Patuanelli  
MiPAAF

Presidente CUN - Prof. Antonio Vicino  
Rappresentanti CUN dell' Area 07 – Scienze Agrarie e Veterinarie  
Prof. Emanuele Marconi  
Prof.ssa Brunella Restucci  
Dott. Francesco Santoro

***Oggetto: Rischi e distorsioni dell'adozione del sistema ERC a livello nazionale***

Illustrissima Signora Ministra,

L'Associazione delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA) e la Conferenza Nazionale Didattica AGRARIA, che riuniscono i ricercatori e i docenti dei Dipartimenti, Scuole e Facoltà di Agraria ed Enti di ricerca nazionali del settore, desiderano esprimere alcune considerazioni relativamente ai rischi che una distorta adozione del sistema ERC panel potrebbe comportare a livello nazionale e reiterare le preoccupazioni espresse al Consiglio Universitario Nazionale il 17 dicembre 2020.

L'ERC panel structure nasce per la valutazione *peer review* dei progetti di frontiera finanziati dall'ERC. Il suo utilizzo come metodologia di ripartizione dei finanziamenti PRIN e per la scelta dei revisori degli stessi progetti PRIN pone a nostro avviso alcune criticità che andrebbero corrette. Esso, infatti, risulta molto dettagliato e analiticamente determinato per alcuni macrosettori/settori di ricerca, mentre risulta scarsamente definito e mantenuto ad un elevato livello di aggregazione in molti altri macrosettori/settori, fra i quali il settore LS\_9, che raggruppa in pochissimi sotto-settori, ad esempio l'LS9\_8, gran parte dei SSD/SC appartenenti all'intera area 07 (Scienze Agrarie e Veterinarie). In assenza di meccanismi che tengano conto di quest'aspetto, si potrebbe verificare una penalizzazione di molti SSD di area AGR nella possibilità di accedere ai finanziamenti PRIN.

Lo stesso *European Research Council* in uno dei suoi documenti ufficiali chiarisce che: 1 la struttura dei panel ERC non mira a classificare in modo completo i settori della ricerca, e 2 spiega come la struttura dei panel sia soggetta a revisione periodica basata sulla tipologia dei progetti di ricerca che vengono sottoposti ai bandi ERC. Riteniamo che la suddivisione di fondi nazionali non dovrebbe dipendere da questi meccanismi. L'ultima revisione degli ERC panels (2021-22), ad esempio, ha

comportato nel caso dell'LS9 la mancata esplicitazione di competenze di primaria importanza per il nostro Paese, soprattutto in vista del raggiungimento degli obiettivi legati del rilancio della competitività del Paese tramite il PNRR. Pur consci del fatto che il bando PRIN ed il PNRR differiscono per obiettivi e *TRL*, riteniamo che il sistema Paese si avvantaggerebbe da una maggiore coerenza tra le due linee di finanziamento alla ricerca.

Ci permettiamo, inoltre, di segnalare il rischio che la scelta dei valutatori basata solo sui *ERC-panels* potrebbe non consentire di individuare le competenze più appropriate per la valutazione dei singoli progetti. Per i settori ERC assai articolati, come nel caso di LS\_9, sarebbe necessario aumentare sensibilmente il numero di rappresentanti nelle Commissioni di Valutazione, garantendo una adeguata copertura dei diversi SSD.

Nella prospettiva di un prossimo riordino dei saperi, per le ragioni prima esposte, riteniamo inappropriato e rischioso pensare di introdurre il sistema ERC per classificare le competenze in campo agrario, alimentare e forestale: si genererebbero gravi conseguenze per la sopravvivenza di competenze che rappresentano punti di forza per la didattica e la ricerca legata alla produzione primaria, al mantenimento dei servizi ecosistemici e all'agrifood.

L'Associazione delle Società Scientifiche Agrarie e la Conferenza di AGRARIA Le chiedono pertanto di prevedere le opportune e adeguate correzioni per prevenire distorsioni, monitorare l'equilibrato svolgimento dei processi di valutazione e promuovere ogni azione utile che, incentivando la ricerca di frontiera e l'interdisciplinarietà, possa rimuovere i vincoli e le barriere tra discipline e salvaguardare al contempo pari dignità scientifica e possibilità di accesso ai finanziamenti PRIN per tutte le aree, così come attualmente presenti e organizzate nel nostro ordinamento.

Sicuri della Sua attenzione per quanto sopra e restando a disposizione per ogni supporto che si ritenga utile in vista di un positivo riscontro a quanto manifestato con la presente,

porgiamo cordialissimi saluti.

**IL PRESIDENTE di AISSA**  
**(Prof. Massimo Tagliavini)**

**IL PRESIDENTE della Conferenza di AGRARIA**  
**(Prof. Simone Orlandini)**